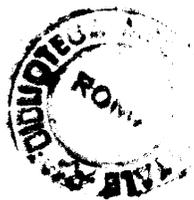


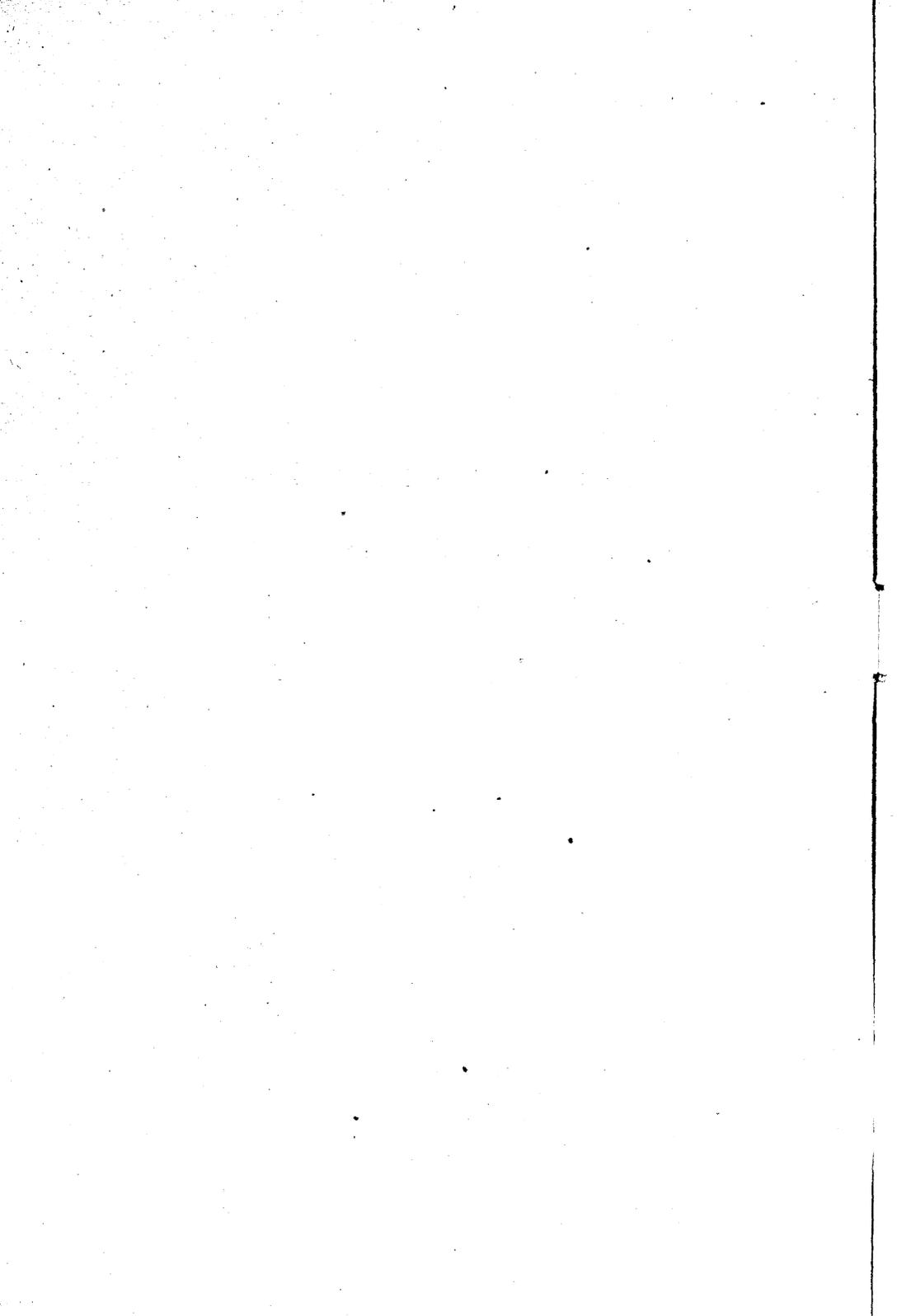
Misc 1576 / 243.

17

Estratto dalla Rivista "IL POLICLINICO",
Sez. Pratica - N. 20 - 19 maggio 1941-XIX

**Azione dei rivulsivi sul dolore:
contenuto istaminico del sangue e dei tessuti**





*Estratto dalla Rivista "IL POLICLINICO",
Sez. Pratica - N. 20 - 19 maggio 1941-XIX*

**Azione dei rivulsivi sul dolore:
contenuto istaminico del sangue e dei tessuti**

Azione dei rivulsivi sul dolore: contenuto istaminico del sangue e dei tessuti.

Hildebrandt, direttore dell'Istituto Farmacologico di Giessen, ha eseguito (*Archiv. für experimentelle Pathologie u. Pharmakologie*, 1941, vol. 197, fasc. 2°) delle ricerche sperimentali, dirette ad accertare il meccanismo d'azione dei rivulsivi sul dolore. Egli ha dosato il contenuto di istamina dei muscoli e della cute prima e dopo l'influsso delle onde corte, della diatermia, delle applicazioni di fango.

Le ricerche hanno dimostrato nettamente che ogni rivulsivo, dei tre tipi predetti, agisce richiamando una parte del contenuto di istamina dal sangue e dai tessuti verso il luogo dell'applicazione: basta questo spostamento istaminico da un punto all'altro dell'organismo per apportare una immediata sedazione del dolore.

Si aggiunga che la vasodilatazione sbarazza gli organi dai loro prodotti di disintegrazione, evita la fatica muscolare, perchè il circolo si fa più attivo ed i muscoli che si contraggono più utilmente.

A. Filippini ebbe ad insistere, in questo medesimo periodico, sull'azione attiva utile sul circolo dell'istamina e D. Ferraro (*Le Forze Sanitarie*, n. 5, 1941) richiamò l'attenzione dei me-

dici sul linimento istamile a base di *istamina* e *salicilato di amile*.

L'azione terapeutica dell'istamile, come scrive il Ferraro, è immediata: con un paio di frizioni giornaliere sui punti dolenti, l'istamina sciolta nel salicilato di amile viene assorbita attraverso la cute spiegando *in situ* la sua azione iperemizzante e non vescicatoria. L'agar-agar, componente del prodotto, stabilisce un tenue strato sulla cute che impedisce l'evaporazione e facilita l'assorbimento.

Finora non era stato trovato (malgrado gli sforzi di alcuni autori che avevano indicato le grandi possibilità dell'istamina contro il dolore) il sistema di far pervenire nella parte dolente per via percutanea l'istamina.

I metodi di iniezione intradermica, jonoforesi, ecc. erano troppo violenti, dando infatti reazioni generali, fenomeni vasomotori e soprattutto cefalee, vertigini, con dispersione del prodotto a distanza dal luogo dolente, dove invece interessava ottenere la maggiore attività.

L'istamile non è quindi soltanto un prodotto di alto valore scientifico, ma una conquista pratica della terapia antidolorifica colla stessa azione del fango, della diatermia e delle onde corte.

a. p.

343122

